Venerdì 5 Novembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 264.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## LE EMOZIONI
### DI QUESTI GIORNI.

Ad interrompere la monotonia delle querimonie e delle sciarade de' politicanti, in questi giorni si ebbe una cronaca italiana atta a destare vivissime emozioni.

Alludere vogliamo dapprima a quanto venne narrato del povero Imbriani; poi al processo, che si svòlge davanti le Assisie di Roma, per l'assassinio della Contessa Lara.

Se destò rammarico a tutti gl'Italiani il doloroso caso d'Imbriani, colpito a Siena da paralisi nell'atto che pronunciava un Discorso patriotico, s'imparò quanto egli fosse stimato ed amato, per le cure prodigategli dagli amici e per dimostrazioni affettuose di uomini d'ogni Parte politica, nonchè delle classi popolane. E jeri leggendo sui Giornali la descrizione del trasporto di lui, per ferrovia, da Siena a Napoli, e delle accoglienze che gli si fecero ovunque pur nel silenzio del dolore, però mitigato dalla speranza di riudirlo un'altra volta oratore della pubblica e privata moralità, sentimmo commozione profonda. Perchè pensammo, che questo consenso di così diversa gente nell'onorare il cittadino virtuoso, ci è segno indubbio non essere affatto estinto il culto della virtù.

---

A questa emozione destata da una sventura, succede ora altra emozione di cui è causa un delitto. Quindi ne' Giornali magni delle Provincie, oltrechè in quelli di Roma, riproducesi, persino servendosi del telegrafo, il resoconto di un dibattimento, dal quale, tanto per le caratteristiche della vittima che per quelle dell'assassino, spiegasi una pagina della vita contemperanea, vita triste per troppe brutture.

Noi, del processo per l'assassinio della Contessa Lara, non possiamo dare resoconti minuziosi; però questo dramma giudiziario ci desta non poco interesse, ed è ben giustificata l'emozione di chi vi assiste, e di chi legge quei resoconti.

Difatti sapevasi come l'esistenza dell'egregia scrittrice fosse stata un romanzo; ma la tragedia con cui si chiuse, c'induce a indovinarne i segreti dolori e le gioie invereconde. Cosichè se la scrittrice non perderà nella fama per le opere sue letterarie; perderà un poco la donna per le sue debolezze, non potendo la pietà della tragica fine cancellarne la memoria.

Ed anche per questo processo, come per altri famosi, s'appalesa poi quanta corrutela deturpi, eziandio nelle classi intelligenti, la metropoli del Regno. E ciò perchè

Nel mare magno della Capitale

vennero accolti bensì quanti vi cercavano ispirazioni artistiche e una vasta scena in cui agire e provare il proprio ingegno, ma vi si affollarono eziandio spostati d'ogni razza, ed ambiziosi procaccianti, e genii incompresi, e bindoli illustri. Cosichè ammorbata pur parte di quella società che direbbesi, alle apparenze, polita; quindi, oltrechè per la povera *Contessa Lara* (aristocratica senza il Blasone), per altre Contesse genuine s'ebbe ad iniziare processi che, se anche non completi, svelarono scandoli e destarono emozione.

---

Però *emozioni a questi giorni* non abbiamo soltanto in Italia. Poichè in Francia oggi tutta la Stampa è commossa per rivelazioni, da cui apparirebbe essersi commesso, tempo fa, un grave errore giudiziario. Alludiamo a quel capitano Dreyfus, imputato di alto tradimento verso la Repubblica, e degradato, e deportato, e sulla cui presunta fuga dall'isola d'espiazione di tratto in tratto si narravano cose romanzesche. Ebbene; c'è chi ora, con documenti, proverebbe l'innocenza di Dreyfus; e riguardo a quelli documenti è già presentata una interrogazione alla Camera, ed il Governo dovrà far riaprire il processo. E per queste notizie, e per vederne l'effetto, in Francia tutti gli animi sono appassionati, e l'emozione è straordinaria. =

## I Reali di Rumenia
### parlano al popolo.

Telegrammi da *Jassy* narrano delle entusiastiche manifestazioni di affetto per la coppia reale, nell'occasione che il Re e la Regina assistettero all'inaugurazione della nuova università. In un discorso, il Re disse che non solo dal numero dei soldati o dalla vita economica di uno Stato si può giudicare della sua potenza, ma che per la valutazione di questa è fattore di primo ordine, anzi forse il più importante, il grado della coltura intellettuale. — La sera in una rappresentazione di gala, fu sonata musica rumena e furono dette poesie rumene, due tra le quali erano di Carmen Sylva, vale a dire della regina.

In onore di questa, poi, fu scoperta una lapide.

La regina medesima, al ricevimento dei professori, tenne uno splendido discorso in cui elogiò la poesia popolare, celebrandola come la forma poetica più sincera e sublime. Nel popolo rumeno, disse la regina, la poesia penetra naturalmente e ne sgorga spontaneamente in forma di versi: la poesia rumena nasce o, per meglio dire, rinasce, nel cuore del popolo. Il discorso chiuse con un caldissimo brillante appello ai giovani, che destò entusiasmo. L'intero discorso produsse impressione profonda, tutt'altro che convenzionale.

## L'educazione fisica della donna.

« Il problema dell'educazione fisica — scrive il prof. Mosso di Torino — non può risolversi nè dai soli militari, nè dai professori di pedagogia, nè dai maestri di ginnastica. Da qualunque parte si levi la scorza, si troverà, sempre che il nocciolo della ginnastica, è un tema di fisiologia. L'aver messo in minoranza i fisiologi e gli igienisti nelle commissioni che dovevano provvedere alla riforma della ginnastica fu la causa che ritardò tale riforma in Italia.»

Io conosco anche dei paesi dove, nelle commissioni ginnastiche, non solo i fisiologi sono in minoranza, ma ne sono esclusi affatto, sicchè queste vengono composte d'individui, che in fatto di cinematica (1), se n'intendono. come d'astrologia giudiziaria, e, in quanto a fisiologia del movimento e ad anatomia muscolare, non sanno neppure l'officio a cui è destinato, nel suo uso quotidiano, il muscolo grande dorsale, secondo la nomenclatura, o meglio definizione latina con cui l'Hyrtl, il dotto anatomo berlinese, lo designava nel suo trattato. Sicchè non è da stupirsi se in Italia molte commissioni ginnastiche — così composte — finiscono per conchiudere un bel nulla: terminando come una ascensione alpina per compiere la quale, alla stessa corda si legassero non so quanti individui, di cui pochi, o nessuno avessero mai fatto l'alpinista.

La ginnastica cogli attrezzi, quale si insegna nelle nostre scuole e secondo i programmi ufficiali, è una ginnastica da scimmie — come la definiva il Lagrange, nel suo aureo libro sull'*Educazione fisica della gioventù*, — è puramente acrobatica, come la stigmatizzava il mio buon maestro ed amico Paulo Fambri, nella sua *Ginnastica bellica*. Diffatti quei capitomboli alla sbarra fissa, quelle giravolte agli anelli, quei goffi spenzolamenti e forzati mantenimenti sulle parallele, per non dire altro, hanno più dell'antropoide che dell'umano.

La ginnastica dovrebbe essere applicata *per mezzo della selezione*, come consigliano tutti i fisiologi, cominciando dal prof. Mosso; ed io aggiungo che la prima selezione dev'essere la divisione tra la ginnastica maschile e la femminile.

La ginnastica della giovane donna deve tendere a sviluppare il bacino, ossia i muscoli che vi s'inseriscono, poichè la sua missione futura, nell'ordine fisiologico, è essenzialmente generativa. Ora, la ginnastica cogli attrezzi, e specialmente con le parallele, riesce inutile ed in gran parte nociva per le giovinette; ed io non permetterei che gli esercizii coi bastoni Jäger, colle piccole clave, e le manette a trazioni graduate — quasi come nei dinamometri, — infisse al muro, oppure ad una parete di legno, che permettano — dopo averle impugnate — di rovesciare il corpo assai indietro, puntando la faccia plantare del piede contro il muro per fare la contro estensione.

Ma meglio che dagli attrezzi, le allieve ricaveranno giovamento dai giuochi ginnici a base di corsa e di salto, come il rotolare del cerchio ed il saltare la corda per le bambine; il giuoco della palla elastica, della racchetta, del *tennis*, dei birilli ed anche delle boccie per le adulte. Le passeggiate e le escursioni in montagna, moderatamente usate, serviranno a dilatare l'ambito toracico ed aumentare la spirometria polmonare.

La ginnastica dev'essere sempre graduata e adattata allo sviluppo fisico della persona, all'età, al sesso. Deve interessare, più o meno, tutti i muscoli del corpo facendoli intervenire nell'azione. Invece la ginnastica cogli attrezzi non serve per la coltura intensiva dell'infanzia e della gioventù, perchè non concede all'organismo il tempo che gli è necessario per svilupparsi. I movimenti non sono graduati, e gli sforzi impetuosi non servono a nulla.

La ginnastica tende a localizzare la fatica in alcuni gruppi di muscoli, e questo è un grave difetto. La fatica, come si ottiene nei giuochi liberi, è certo più utile all'organismo, ed è fisiologicamente la vera fatica alla quale si deve abituare graduatamente la fanciullezza e la gioventù.

Nella ginnastica cogli attrezzi, s'interrompe l'esercizio prima di godere il benefizio della stanchezza. I giuochi liberi all'aperto — tanto quanto è possibile, — oltre che servono di svago e non sono uggiosi come quegli cogli attrezzi, procurano un lavoro graduato e più generale dei muscoli, almeno dei più poderosi, e perciò l'organismo resiste maggiormente. Ed è questo il vero mezzo per conseguire fisiologicamente la robustezza, abituando gradatamente gli organi interni, il sistema nervoso ed il cuore ai veleni della fatica.

Bisogna specialmente sviluppare le gambe ed i polmoni. Questi col canto corale e colle leggere salite per l'erta china delle colline; quelle colle passeggiate, colla corsa, col salto, col ballo, sempre moderatamente e gradatamente impiegati. Si potrà anche esercitare, durante le escursioni, l'acuità visiometrica delle alunne — eccitandone l'emulazione con piccoli premi, — facendo calcolare le distanze tra un punto e l'altro — come si fa nella scuola di tiro pei militari — cominciando dalle più brevi, aumentando gradatamente il campo visiometrico ed estendendo i problemi di computo distanziale alla podometria, abituando le alunne a mettere d'accordo le distanze visiometriche col tempo che s'impiegherebbe a percorrere quegli spazi, complicandoli colle accidentalità di terreno (burroni, torrenti, poggetti) che rendono più difficile la valutazione distanziometrica.

In tal modo s'otterrebbe l'utile e il dolce, il piacere nella varietà, lo svago del giuoco, dove nell'esercizio cogli attrezzi non si trova che la noia e la repugnanza.

La forza morale è un grande coefficiente della forza fisica. L'emulazione, il piacere, saranno leve più potenti che non le racomandazioni e gli incitamenti delle maestre.

« Una eccitazione cerebrale accompagnata da piacere, ha sul corpo una influenza molto più fortificante », scrisse lo Spencer nel suo libro sull'*Educazione intellettuale, morale e fisica*; è perciò che la ginnastica, essendo un esercizio artificiale, dove l'assenza del piacere contribuisce a renderla sovente uggiosa, e, conseguentemente, di effetto mediocre sull'organismo, dovrà essere sostituita dall'esercizio spontaneo dei giuochi, che oltre all'essere più variati e geniali, assicurano una ripartizione eguale dell'attività tra tutte le parti del corpo, affaticano meno, non turbano la proporzione voluta fra le varie parti del corpo, e riescono per la educazione fisica un vero alimento assimilabile, mentre la ginnastica cogli attrezzi è una vera medicina.

*Dott. Alberto Cougnet.*

(1) Parte della meccanica che tratta dei movimenti in sè stessi.

## Hanno spezzato l'archetto
### alla statua di Tartini.

*Pirano*, 3. — Stamane, verso le 10.30, si propalò come un baleno per la città la voce che ignoti mascalzoni, sobillati probabilmente da qualche nemico del paese, avevano recato un guasto alla statua del nostro Tartini. Tosto una folla enorme si riversò in piazza, e si constatò che l'archetto che il Tartini impugnava nella destra, era stato spezzato e asportato. Si può facilmente immaginare i commenti che quì si fanno in proposito. La indignazione è generale e profonda.

Veramente, allorquando la statua fu posta sul suo basamento, l'archetto, giusto nel punto ove ieri mattina fu trovato spezzato, si guastò, e si ricorse all'opera di un orafo per rimetterlo nel primiero stato. Questo fatto avrebbe potuto far supporre che la rottura dell'archetto si dovesse, non già ad opera di qualche malconsigliato, ma alla violenza del vento che in questi giorni affligge la nostra città. Ma in questo caso il pezzo d'archetto, che non è tanto leggero, si sarebbe dovuto trovare a piedi della statua o magari nel bel mezzo della piazza. Invece nessuna traccia si trovò del pezzo; e ciò non fa che aumentare lo sdegno della cittadinanza, contro l'autore o gli autori del vandalismo.

Iersera al Consiglio comunale il podestà dottor Bubba, prima d'entrare nell'argomento ch'era all'ordine del giorno, stigmatizzò con patriottiche parole l'atto vandalico, che non può essere stato commesso che da un abbrutito.

Colse l'occasione per deplorare la mancanza di senso morale manifestatasi in una determinata casta di popolani, che non trovò conveniente di designare; e accennò, fra il plauso dei consiglieri e della galleria, ai rimedi che intende porre sollecitamente a questo stato di cose. Promise poi, per quanto lo permette il buio in cui stanno nascosti gli autori dell'atto vandalico, di cercare con ogni mezzo di scovarli fuori.

## Una memoria preziosa.

Il capitano Ferrandi consegnò ai tenenti Vannutelli e Citerni — i superstiti della spedizione Bóttego — una cassetta con questa iscrizione: « Questo vessillo, memoria e simbolo d'Italia porti seco la civiltà in nuove regioni: A Vittorio Bóttego, il Circolo degli ufficiali di Massaua. »

La cassetta contiene la bandiera in più parti forata dalle palle abissine che il Bóttego aveva issata sul forte di Lugh.

Chiedendo di Migon l'Acqua Chinina
Fate d'averla sempre genuina.

**Appendice della PATRIA DEL FRIULI 77**

# Capriccio di gran dama

*(Dal francese.)*

XIX.

**Saint-Lambert rientra nelle guardie lorenesi e d'Apremont se ne va da Vienna.**

All'inverno, era seguita la primavera; le giornate erano più lunghe, il sole più caldo. Simili a degli esmeraldi, si vedevano spuntare sugli alberi le prime gemme; i lilla in fiore profumavano l'aria; gli uccelli pispigliavano, celebrando in lor linguaggio il ritorno della bella stagione.

Marietta passeggiava nel suo giardino, respirando que' profumi acuti, ascoltando quei canti d'amore, guardando quella vegetazione che stava per dischiudersi.

Ella attendeva il marchese. Quando udì aprirsi la porta che metteva sul pianterreno, il suo cuore battè. Indovinò che era Saint-Lambert che giungeva.

Ella gli andò incontro e gli propose di entrare per riposarsi; ma prendendo la mano della giovane donna, egli le disse:

— No, Marietta, passeggiamo un po', ammenochè tu non sia stanca o sofferente.

— Io non provo nè stanchezza, nè sofferenza; ma voi che venite da Luneville...

— La distanza non è punto grande.

Si diressero sotto gli alberi; il marchese fece portare delle sedie.

— Noi dobbiamo parlarci tranquillamente, disse egli.

Quando furono seduti, egli trasse a se la signora Raymond che si curvò e si trovò come mezzo coricata, appoggiata al braccio dell'amante.

Ella lo guardava sorridendo e poscia chiudeva gli occhi come se le si fosse offuscata d'improvviso la vista.

— Ti trovi bene così? le chiese egli.

— Oh, sì! se ciò potesse durar sempre!

— Ecco mia cara quel che io t'ho a dire. Da lungo tempo, da troppo tempo anzi, io meno un'esistenza troppo poco attiva. Bisogna che io muti sistema, e sono sicuro della tua approvazione. Io sono stato soldato, ed ho abbandonato il servizio per un motivo... che tu conosci.

— La signora di Chatelet.

— Non ho ripreso il mio posto nell'armata, in causa di un incontro che feci a Parigi. Io era così felice nel sentirmi amato!

— Davvero! voi eravate felice?

— E lo sono ancora. Ma infine, bisogna che io mi decida a fare qualche cosa. Riprendo dunque il mio posto nelle guardie lorenesi.

— Allora, è una separazione! sclamò ella, con ansia.

— No. Noi ci vedremo come una volta e spesso anzi, come allora. Noi ci ameremo sempre, e come in questo momento, io verrò a prendere Marietta sul mio braccio, io mi vedrò nei suoi sguardi. Noi ascolteremo gli uccelli a cantare, andremo assieme pei campi a veder correre i ruscelli attraverso le praterie, ci rallegreremo alla vista dei molini, dalle cui ruote muscose scroscia a fiotti l'acqua.. Ecco, mia cara, il genere di separazione che io ti propongo. Accetti tu?

Le belle braccia di Marietta si sollevarono e cinsero il collo di Saint-Lambert. I loro volti si accostarono, ed il rumore dei loro baci si confuse con le note gioconde dei fringuelli e dei capineri, e col tubar delle tortore.

Alcuni giorni dopo, il marchese vestito del suo uniforme si presentava dalla signora Raymond.

Essi stavano insieme discorrendo, quando il campanello della porta d'ingresso alla casa, risonò.

— Chi mai può venir a vederti? disse egli.

— Non è di me, ma di voi che si cerca, rispose ella. Decisamente, non possiamo star soli una giornata intera.

Un valletto entrò.

— Che si vuole? disse Saint-Lambert.

— E' il signor cavaliere d'Apremont che domanda se può essere ricevuto.

— Il cavaliere quì? Fate entrare.

Difatti, era proprio d'Apremont.

— Che c'è di nuovo? gli domandò il marchese.

— Una sola cosa amico mio, ma grave.

— Spiegatevi.

— Io lascio Vienna. Dico addio all'Allemagna.

— Voi abbandonate il servizio dell'Imperatore?

— Precisamente.

— E per qual motivo?

— Perchè io mi annojo colaggiù.

— Io credeva al contrario, che...

— Sì, sì, mi sono divertito; ma è sopravvenuto un'accidente che mi ha fatto cambiar idea.

— Avete perduto al giuoco?

— Per l'appunto. E voi comprendete, che non si può decentemente portare i nostri begli scudi di Lorena sulle rive del Danubio.

— Voi preferite adunque quelle della Meurthe?

— E sopratutto quelle della Senna.

— Allora voi ritornate a Parigi?

— Dopo aver preso alcune settimane di riposo.

— Questi giuocatori sono incorreggibili, disse Marietta che aveva udito la conversazione.

— Gli è ch'essi non hanno, come qualcuno dei loro amici, avuto la ventura di incontrare una donna che abbia saputo distoglierli da simile vizio, col far loro gradire più di ogni altra cosa, la sua amabile compagnia.

— O piuttosto che abbia potuto.

— No, signora, io ho proprio detto, che abbia saputo. Le donne possono, ma non tutte sanno servirsi però della loro potenza.

FINE.

## La grande giornata

**al Parlamento austriaco.**

*Vienna, 3* Oggi nel parlamento gran via vai di persone recantisi a chiedere biglietti d'accesso alle gallerie per la seduta di domani; e massime alti impiegati. A migliaia si contano gli alti funzionari che hanno chiesto posti riservati alla Camera; ma dopo l'ultima seduta, una sessantina di deputati ha accaparrato per i propri amici tutti i posti migliori, di modo che molte domande dovettero venir respinte.

A grande stento si potè procurare un biglietto al celebre umorista americano Mark Twain. Anche i biglietti d'accesso alla 2.a galleria, sono già stati distribuiti da 3 giorni, e non ne è avanzato neppur uno. Domani all'ingresso del palazzo sarà apeso un cartello colla scritta: *Karten vergriffen*. (Nessun biglietto disponinibile).

*Vienna, 4.* — (*Camera dei deputati*) — Presidente il vicepresidente Abrahamowitz. Questi, rispondendo alle domande rivoltegli circa l'aplicazione del regolamento, della Camera, dichiara che la presidenza si atterrà al regolamento, come fece finora, senza darsi pensiero delle minacce e delle scene di qualsiasi genere, avendo la convinzione di servire così agli interessi dello Stato e di proteggere la costituzione (*vivi applausi a destra, rumori a sinistra*).

Si procede ad appelli nominali, domandati dalla Sinistra.

Dopo cinque appelli nominali, si sospende la seduta pubblica, e la Camera si aduna in Comitato segreto per verificare il verbale della precedente seduta segreta.

Terminata la seduta segreta, si riprende alle 7.20 pom. la seduta pubblica. Appena riaperta, la sinistra solleva un grande tumulto, chiedendo che si continui la seduta. La maggioranza decide che la seduta debba dedicarsi esclusivamente alla discussione del progetto di compromesso provvisorio dell'Austria coll'Ungheria. Nasce un grande baccano.

La sinistra non lascia parlare il primo oratore inscritto, Lueger. Il baccano continua.

Schoerer e Wolff parlano senza autorizzazione. Tutti gli sforzi del Presidente per ristabilire l'ordine, rimangono inefficaci. Il Presidente sospende perciò la seduta e abbandona il banco della presidenza.

La seduta, dopo dieci minuti, si riprende alle 8.40, e continua fra clamori e baccani.

## Ciò che dice Kossuth

**a proposito degli attuali impicci dell'Austria.**

Un collaboratore del *Budapester Tagblat* ebbe un'intervista col deputato Francesco Kossuth, capo del partito dell'indipendenza e lo interrogò sulle conseguenze che potrebbe avere per l'Ungheria l'acuirsi delle presenti difficoltà parlamentari in Austria.

Il Kossuth rispose: «Se in Austria non si otterrà di far passare il compromesso per le vie normali, ma s'invocherà invece il sussidio del § 14, il partito dell'indipendenza, in Ungheria, non soltanto combatterà il compromesso, ma si vedrà costretto a difendere la costituzione ungherese contro l'indiretto attacco che le verrebbe mosso dal governo austriaco.

«In questo caso, il partito dell'indipendenza non lascerà intentato alcuno dei mezzi che il regolamento della Camera consente, per scatenare contro il compromesso la più violenta delle opposizioni.»

## Prove generali al Consiglio comunale viennese.

*Vienna, 4.* — Nella seduta di jeri del Consiglio comunale il borgomastro dott. Lueger rispose all'interpellanza del consigliere dott. Mittler (liberale) circa il contegno del partito cristiano-sociale alla Camera dei deputati.

Questa sua risposta ne provocò un'altra del consigliere Gruber in termini violentissimi, contro la maggioranza cristiano-sociale del consiglio, provocando un baccano indescrivibile.

Lueger lo chiamò all'ordine, minacciando severe misure.

*Gruber* rispose: «Non mi lascio sopraffare; non permetto che si insulti il mio partito!» E *Lueger*: «La escludo da questa e dalla prossima seduta!»

*Gruber*: No, non esco! (*Grandi tumulti*).

*Lueger*: Si pieghi signor dottore! Lei è escluso! *Voci* dai banchi dei tedeschi-nazionali: «No, no, egli deve rimanere!» *Lueger* (eccitatissimo, al dott. Gruber) «Lei è escluso e così escludo da questa seduta e da quella prossima anche il consigliere Tomanek (pure tedesco-nazionale) per il suo contegno inqualificabile.»

Queste parole provocarono un nuovo pandemonio. Lueger dichiarò di non poter continuare la seduta se i consiglieri Gruber e Tomanek non si fossero tosto allontanati dalla sala.

Parecchi consiglieri cristiano-sociali si scagliarono contro i tedeschi-nazionali.

*Lueger* (a Gruber e Tomanek): Dunque non escono?

*Voci* dei tedeschi-nazionali: No, no!

*Lueger*: A me gli uscieri.

Nasce un terribile tumulto. I tedeschi nazionali si collocano dinanzi al dottor Gruber per difenderlo. I cristiani-sociali si azzuffano coi tedeschi-nazionali, per costringere Gruber ad uscire.

Il baccano è tale che il borgomastro deve sospendere la seduta.

Ripresa dopo pochi minuti la seduta, Lueger invita ancora una volta i due consiglieri esclusi ad uscire. Ma i tumulti si rinnovano, dimodochè il borgomastro è costretto a chiudere la seduta, soggiungendo ch'egli avrebbe sporto denuncia per i fatti di oggi alla procura di Stato.

All'uscita le zuffe continuarono.

Il cristiano-sociale Purscher diede un forte colpo al petto al tedesco-nazionale Berger, il quale reagì con egual violenza. Intervennero i consiglieri più assennati che riuscirono ad impedire una rissa che avrebbe potuto riuscire gravissima.

## L'arresto d'un anarchico pericoloso.

Scrivono da Fiume:

Certo Enrico Paolocci, d'anni 30, da Ancona, era attivamente ricercato dalle autorità italiane perchè, dopo aver commesso un reato di sangue e buscatisi quattro anni di carcere, era riuscito a fuggire dal suo paese. Tutte le ricerche fatte erano riuscite infruttuose. Pervenuto in questi giorni anche alla nostra polizia il mandato di cattura contro il Paolocci, vennero inviati in varie direzioni degli abili agenti, i quali concentrarono i loro sospetti su di un giovanotto italiano che da quattro mesi si aggirava per Fiume, abitando or qui, ora nella vicina Sussak, facendosi chiamare Tullio Muratori, nativo di Loreto.

Arrestato e perquisito dopo lunghi interrogatori, il preteso Muratori confessò pienamente d'essere il ricercato anarchico Enrico Paolocci.

Gli si rinvennero indosso scritti e stampati settari, da cui emerge che il Paolocci era in continua corrispondenza cogli anarchici d'Italia e d'altri paesi. Egli confessò pure d'essere un anarchico d'azione non solo, ma di appartenere alla direzione del partito. Sul braccio sinistro porta un tatuaggio raffigurante un segno cabalistico con intorno la scritta: *Morte ai re*.

Viene rigorosamente sorvegliato e sarà al più presto consegnato alle autorità italiane.

## Le nuove costruzioni navali.

Il programma navale dell'on. Brin per i residui mesi dell'esercizio 1897 98 e per tutto l'esercizio futuro, è tale che permetterà di impostare sugli scali, lasciati vuoti dalle navi recentemente varate, le nuovi costruzioni.

Fra queste, avrà il primo posto la nave ideata dall'on. Brin col concorso di alcuni ingegneri del genio navale.

Questa nave, a quanto si dice, dovrà segnare un altro grande passo avanti nella soluzione del problema che preoccupa tutti gli uomini di mare: creare, cioè, un tipo di nave che alla massima potenzialità offensiva accoppi una velocità superiore a quella raggiunta finora dalle navi da battaglia, che, al loro bordo, hanno artiglieria di grande potenza e macchinarii complicatissimi e devono consumare una quantità enorme di carbone.

Si assicura, per quanto nulla sia ancora stabilito, che questa nuova nave verrà impostata nel cantiere di Castellammare, riservando a Spezia la costruzione di un altro tipo di nave di minore potenza, e della nuova controtorpediniera, tipo del quale la marina difetta, mentre dai tecnici si ritiene che essa debba rappresentare in guerra un formidabile mezzo di offesa per prevenire o sventare gli assalti delle torpediniere nemiche.

## Le lotte del lavoro in Inghilterra.

**Minaccie d'uno sciopero cotoniero.**

*Londra, 4.* — Il *Board of Trade* fa ogni sforzo per condurre ad un accordo le due parti in lotta; ma finora con scarsi risultati. I padroni sono fermamente decisi ad aderire alla domanda che la questione delle otto ore sia abbandonata, mentre i trad-unionisti non credono di poter accettare tali condizioni, equivalenti al riconoscersi vinti.

Intanto una minaccia anche più grave di sciopero viene dalle industrie cotoniere.

Gli operai hanno oggi risposto alle proposte padronali, rifiutando di acconsentire alla riduzione temporanea del cinque per cento nei salari.

I padroni hanno quindi annunziato, senz'altro, che la riduzione sarà applicata col primo dicembre, nello stesso tempo offrendo però di affidare la soluzione della questione ad un arbitrato.

Notizie ufficiali smentiscono la venuta in Italia dell'Imperatore Francesco Giuseppe, di cui parlava jeri un articolo della *Stampa*.

# Cronaca Provinciale.

## Palmanova.

*Ex nihilo nihil.* — Il dott. prof. Pasqualis torna a fare la voce grossa da quell'anima pudibonda che pur vorrebbe farmi navigare nel buio. *Cantat coram vacuus latrone viator.* Egli trova, nel suo comunicato rintanato in un angolo pietoso del *Friuli* del 4 corr., che io non posso competere con lui e con le regole della sua grammatica. Di ciò sono convintissimo perchè io non ho rimpolpettato certe «saffiche».

Lui, che *per rivoltar la fritella*, vede in me l'attaccabrighe, accetti un consiglio, anche un po' tardivo, che, cioè, non vanti mai la paternità di certi mosaici, con tuffi epigoneschi in Carducci e in Bettini, e i suoi compaesani, ai quali si appella, lo riterranno un novello Giosuè. Io non avrei ricorso ad *innominabili* per sapere come egli è fatto e che cosa ha fatto. Per ora *d'innominabili*, non conosco che la sua presunzione, egregio dott. e prof.; e di *matricolati*, da cui io possa lasciarmi facilmente sgambettare, non so, ma voglio sperare che non mi vengano mai tra i piedi.

Per *lanciare sassi* contro una «saffica» che sarebbe riescita innocente, come tanti parti d'occasione, se l'autore non avesse avuto la atrabiliare vanità di rivendicarne la paternità, non occorre farsi adorni, ad ogni costo, adorni di fiori d'una malversata primavera ellenica.

Descartes al suo oppositore Gassendi rispose:

«Non ho bisogno per conoscere il triangolo di avere esaurite tutte le sue proprietà.»

Taglio corto e invito il sereno lettore a schiudersi uno spiraglio di luce.

A

ANNA BODINI

NELLA SUA SERATA D'ONORE.

Non hai sentito il canto della piova
Quando picchia sui vetri e te li imperla,
Batte sui tetti, e tra le verdi foglie
Dei rami crepida?

O che musica dolce! e quali accordi
Misteriosi, onde s'acqueta il core,
E un oblio beve, una sottile ebbrezza!
Tale è il suo canto.

Ed ei gemè come da pietra viva
Una fontana al tocco del dolore:
Fu pianto, fu lamento, fu preghiera,
Ed è armonia.

Come l'allodoletta dalla brulla
Stoppia, dove posò la notte s'erge
Col limpido mattin, negli alti campi
Del cielo e trilla;

Così dal duolo di una vita oscura
Tu sali in alto, e pel suo giovin capo
S'apre l'azzurro, mentre all'oriente
S'indora il sole.

Te fortunata! che dove florisce
L'Arte, propizio anche l'Amor sorride
E doni verso l'Abbondanza in copia
Dal corno d'oro.

*Palmanova, 25 ottobre 1897.*

Dopo ciò, rimane anche a me uno di quei dilemmi che conturbano lo spirito tarasconese dell'egregio dott. prof.: o egli ha scherzato, ed io, mi perdoni, gli dirò che ha fatto uno scherzo non da professore nè da dottore; o ha creduto fare opera d'arte e allora continui, e che le ombre di Voltaire, di Baretti, di Balbo gli risparmino la paranoia incurabile.

*Felice Augusto Salaroli.*

## San Giorgio di Nogaro.

**Grosso audace furto.**

*4 novembre.* — (*Saul.*) — La notte scorsa alcuni ignoti entrati con chiave falsa nella rivendita di privative del sig. L. Foghini, vi rubarono L. 80 circa in moneta spicciola; più lire 340 che si trovavano chiuse entro il cassetto di un tavolo.

La serratura inglese era forte e segretissima, e chi la seppe imitare dev'essere un bravo meccanico.

Questi reali Carabinieri fanno le più minute indagini per scoprire i ladri.

## Fontanafredda.

**Uccellagione fortunata.** — Valendosi delle solite bacchette invischiate, ignoti rubarono dalla cassetta per le elemosine della chiesa parrocchiale una ottantina di lire in moneta spicciola.

**Cronaca minuta.**

*(Dal libro nero.)*

**Arresti e costituzione.** Venne arrestato a *Cividale* Pietro Peregoi, contadino, da Dolegna, per porto di roncola.

— A *Spilimbergo*, il contadino di Vivaro Pietro d'Angelo per ubbriachezza.

— A *Pordenone*, si costituì in carcere il contadino Saverio Piccinini, il quale deve scontare mesi cinque di detenzione, per lesioni personali in danno di Enrico Piccinini.

COGOLO FRANCESCO

**callista**

Recapito Faustino Savo - Mercatovecchio

**e Via Grazzano N. 91.**

**Noterelle triestine-friulane.**

**Viene col velocipede a Udine.** — Leggiamo nei giornali triestini che il ventunenne Giovanni V. fabbro, avuta a nolo una bicicletta Prinetti-Stucchi del valore di fiorini 160, si diresse verso la nostra Provincia e sostò a San Vito al Tagliamento. Il meccanico Ant. Skerl, il quale avevagli noleggiata la macchina, lo denunziò.

**Mancante di ogni cosa.** — Giuseppe Degiosello, d'anni 38, giornaliero, da Palmanova, venne iersera arrestato alla Riva Carciotti perchè privo di lavoro, di mezzi di sussistenza e di alloggio.

**Dall'ospitale al carcere.** — Ieri, nel pomeriggio, tre guardie e un ispettore di p. s. si recavano al civico Ospedale, per arrestare quel Giulio Alfano, da Salerno, scampato dall'Ospedale militare di Udine, il quale la mattina dell'11 ottobre decorso, aveva esploso tre colpi di rivoltella contro la propria amante Maria Karr, cuoca nel *restaurant* in piazza della Stazione.

L'Alfano dopo essere rimasto quasi un mese degente all'ospedale, venne preso in consegna dagli agenti e in vettura trasportato agli arresti di via Tigor, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

# Friuli Orientale.

**Gorizia.** — **Incredibile.** — *4 novembre.* — Mi si assicura che i due ispettori scolastici Bevilacqua e Ret sono in cerca di locali allo scopo di aprire una scuola slovena, e ciò per mettere in esecuzione le misure coercitive tante volte minacciate da questo consiglio scolastico provinciale. Quest'autorità, scavalcando, da quanto si capisce, ogni riguardo verso il Tribunale supremo, vuole aprire le scuole, e per il pagamento si valeranno di trattenute sulle addizionali comunali che il Governo incassa dai contribuenti del Comune. Si capisce che la questione della scuola slovena è ora nel suo stato acuto. Per quest'oggetto ed altri ancora, partiva jerl'altro per Vienna il nostro Podestà dott. Venuti, il quale si occuperà della questione, assistito dal deputato on. Lenassi.

**Miglioramento.** — Il deputato on. Verzegnassi, che venerdì sera si era aggravato, aumentandosi la febbre; ora va sensibilmente migliorando.

**Aumento dei prezzi sul pane.** — I pistori di qui annunziano oggi, con circolare stampata, ai consumatori di pane, di aver dovuto, causa l'aumento delle farine di frumento, aumentare i prezzi del pane. L'aumento è dal 15 al 20 p. c. sui prezzi già altra volta incariti. Il prezzo del frumento è di fior. 12 50; quello del mais 6.10 al quintale.

**A Lucinico** — Domenica si terrà una festa da ballo preceduta da una conferenza (dice l'invito) di carattere letterario — istruttivo, da tenersi con libero accesso in quel gabinetto di lettura.

**Grave accidente.** — Si scrive da Tolmino che lunedì una bambina di 9 anni fu vittima in quel cimitero d'un grave accidente. Andata per la visita dei tumuli accompagnata da una maestra ed altre due ragazzine, si avvicinò al portone d'entrata, la di cui colonna crollava trascinando dietro il portone di ferro ed andava a colpire la povera bambina, la quale riportava una grave frattura alla gamba ed altra al femore; un'altra ragazzina ebbe ferita una mano.

**Provvedimenti d'acqua.** — Ieri l'altro l'intero Consiglio comunale fu sotto al Monte Santo ove esiste la sorgente del Merzlech, la di cui acqua ora si vorrebbe convogliare in città. L'impressione ottenuta da quei consiglieri fu ottima. Difatti, l'acqua è abbondantissima, buona e mantiene una temperatura permanente di 7.o R.

**Incendio a Cormons.** — Lunedì sera a Cormons scoppiava un incendio nella casa Perusini e precisamente nel laboratorio di falegname di Liberato Stua cagionando un danno di circa L. 8000 coperte d'assicurazione. Il fuoco era qualche cosa di spaventevole. Venne deplorata la mancanza d'un servizio di pompieri.

Nella Carinzia ogni piccola borgata ha il suo corpo di pompieri. Qui, tranne a Gorizia, Ronchi, Monfalcone e Canale, non havvi pompieri in nessun altro dei comuni friulani, e quello che è peggio anche le pompe che si possiedono sono sempre in cattivo stato, colle maniche forate dai topi, cogli apparati irrugginiti, sicchè in caso di bisogno si ha sempre il soccorso di Pisa. Ora una legge votata dalla nostra Dieta ed in attività dall'anno scorso, obbliga le società di versare il 2 0,0 dei premi ad un fondo pompieri. Sperasi che con questi contributi si costituiranno corpi di pompieri dovunque e che si acquistino gli apparecchi necessari.

**Areonauti** — Per domenica si annuncia l'ascensione nientemeno che di quattro areostati che il preavviso chiama *Lotta areonautica Asèo.*

**Udinese arrestato** — Chiaba Luigi fu Bortolomeo d'anni 53 da Udine, giornaliere, venne arrestato per canti e schiamazzi.

**Sempre in lotta.** Il Governo da qualche anno istituiva le casse provinciali per provvedere agli infortuni sul lavoro. Queste casse sono formate a gruppi. Un gruppo è formato da tutti gli operai di qui, Trieste, Istria, Dalmazia e Carniola. A dirigenti, fanno parte degli industriali o direttori di opifici che costituiscono la soprastanza.

Finora, questi erano sempre italiani, perchè quattro quinti di aggregati a quella cassa sono italiani. Quest'anno gli sloveni di Lubiana con altri di qui e Trieste, d'accordo coi socialisti, vollero entrare in lotta, ma si spera che resteranno in tromba. L'elezione ha luogo sabato p. v.

**Tutto il mondo è paese.... nei dispetti.** — Il comune di Mossa ora è più d'un anno aveva ottenuto dalla ferrovia Meridionale una fermata ai propri casolari, detti *Olivers*, pagando una corrisponsione di f. 800, per ingrandire il casello N.o 54 che avrebbe dovuto servire di stazione-fermata.

Il Comune di Mossa, con tutta sollecitudine, versava i f. 800.— ed attendeva che subito fosse data mano ai lavori d'ingrandimento. Ma che! Due comunelli vicini, gelosi di questa concessione, avvanzarono protesta contro la fissazione di quel sito per la fermata, e così il lavoro e conseguente apertura viene procrastinato, perchè la Direzione di Vienna chiese altri, pareri altri sopraluoghi ecc. ecc.

E dire che il posto di quella fermata è dei più felici! Sta fra i villaggi di Lucinico e S. Lorenzo ad un casello di cantoniere posto sopra via regionale che si allaccia ad altra diretta al Prevale ed al Collio.

# Cronaca Cittadina.

**Bollettino meteorologico.**

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130. sul suolo m. 20*

Novembre 5 Ore 8 ant. Termometro 8 8
Min. Ap. notte 6.6 Barometro 761.5
Stato atmosferico Vario coperto
Vento C pressione leg. crescente
IERI Vario coperto
Temp. massima 13.8 minima 1.2
Media 5.9 Acqua caduta
Altri fenomeni:

**Ancora le innovazioni postali.**

Agli appunti mossi nel giornale di jeri contro le innovazioni postali, altri ne dobbiamo aggiungere. L'interno della città fu proprio, come suolsi dire, sacrificato.

Si noti questo:

I.o Che non solo devono essere impostate all'ufficio centrale prima delle 12.20 le lettere ed i giornali per i paesi lungo ed oltre le linee di San Daniele, Cividale e Cormons, affinchè arrivino a destinazione in giornata; ma ed anche quelle per i paesi con messaggeria postale, come Mortegliano, Pozzuolo, Lestizza, ecc. — Una lettera che s'imposti dopo le 12.10 e sia pure prima della partenza dei treni e delle messaggerie per quei paesi — oggi, non è recapitata (e per Mortegliano, Pozzuolo, ecc., non parte nemmeno) fino al domani mattina. Ora, francamente, ci sembra che così non possa andare.

II.o Che le lettere e stampe deposte nelle *buche* della città, vengono bensì levate come il solito dal solito furgone, ma portate alla stazione ferroviaria, tutte, e là proseguesi allo spoglio; dopo, quelle da recapitarsi in città vengono rimandate all'ufficio centrale per la distribuzione!!..

Noi crediamo che, se volevasi — ed era utile — creare un ufficio postale alla Stazione, non si doveva perciò toccare quello centrale, con tanto scapito del servizio cittadino interno. — Si noti poi che nemmeno i suburbani abitanti nei pressi della Stazione sono contenti del nuovo servizio: vorrebbero che fosse accordata loro anche la distribuzione. Così come ora, nessuno è contento.

—

Una baraonda come quella dei nostri uffici postali, almeno per quel che riguarda noi, crediamo che difficilmente si possa verificare, in nessun paese del mondo.

Iersera, ci mancò affatto la posta di Roma, e neppure stamane la ricevemmo — sebbene il corriere da Roma sia arrivato iersera, come lo comprovavano gli strilloni gridando per le vie i giornali della capitale. Jeri, la posta arrivata col diretto della mattina, ci fu recapitata in due volte

Ieri stesso, obbedendo alle prescrizioni nuove, portammo gran parte dei giornali per la spedizione prima delle 12.20. Ebbene, furono lasciati sul tavolo del cosidetto ufficio centrale, onde nulla giovò l'obbedienza nostra al regolamento nuovo: gli abbonati riceveranno il giornale con un giorno di ritardo — come ce ne avvertirono già alcuni soci!..

Per gli impiegati, i quali al 27 del mese hanno sicura la loro paga — piova e tempesti o nevichi — questo potrà importare assai poco: non per noi, che veniamo danneggiati economicamente dalle balzane disposizioni postali le quali mutarono Udine in un villaggetto montano (distante *due giorni* da Pozzuolo!!!).

### Mondo sotterraneo.

L'annunciata seduta per la costituzione di una Società la quale si proponga di studiare le grotte e caverne friulane, fu tenuta jersera nei locali della Società Alpina Friulana. Presiedeva il prof. Achille Tellini.

L'ordine del giorno fu esaurito, perchè, approvatosi in massima lo statuto (con riserva di presentarlo alla Società Alpina) sorse questione capitale: se debbasi cioè, fondare una società nuova, oppure se i contribuenti per il nuovo scopo, debbano formare una sezione della Società Alpina più volte citata — sia pure con regolamento proprio.

### Costituzione e arresti.

Valerio Massimiliano di anni 22 e suo fratello Eugenio di 21 nati a Borghetto (Trentino), domiciliati a Monfalcone, ma appartenenti al Comune di Treviso, si presentarono ieri alla Questura chiedendo i mezzi per essere inviati al Comune di origine. Siccome renitenti alla leva, furono trattenuti.

— Sante Pelizzoni fu Sebastiano, di anni 21, da Flambro, si presentava anch'esso al medesimo ufficio, dicendo credersi ricercato. Difatti, esiste contro di lui mandato di cattura perchè deve scontare quindici mesi di reclusione per furto: e venne perciò naturalmente trattenuto.

### L'ultimo numero dell'«In Alto»

contiene interessanti articoli dei signori: G. Turco, ing. G. Bearzi, prof. A. Fiammazzo, prof. O. Marinelli, dott. A. Lorenzi, F. Cantarutti.

## Unione fortunata.

È il titolo del nuovo Romanzo che incominceremo a pubblicare domani in Appendice. E per esso ci dispensiamo da qualsiasi *réclame*, limitandoci solo a dire che i lettori cortesi e le cortesissime lettrici, lo troveranno piacevolissimo, interessante e di un'assoluta novità.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Viglietto Giuseppe*, Tomasoni Giacomo di Buttrio lire 1.

*di Picco Massimino*, Malignani famiglia l. 2, Comessati Giacomo l. 1.

*di Levis D.r Giuseppe*, Chiaruttini D.r Ettore l. 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Viglietto Giuseppe*, Tellini Emilio l. 1.

### Teatro Minerva

La rappresentazione di ieri fu un secondo trionfo per il sig. Henry e per tutta la sua compagnia.

Il direttore fu continuamente acclamato per i suoi superbi cavalli educati all'alta scuola e per l'elefante Blondin che rese così capace e mansueto.

Riscossero pure vivi applausi la sig.ra Criscoulo per i difficilissimi esercizi di equilibrio eseguiti sul filo di ferro, il sig. Duvenek detto il miracolo del secolo XIX, ed il sig. Alfred valentissimo Jokey.

Sorprendente assai il lavoro di equilibrio detto «la scala misteriosa», eseguito dalla sig.na Elisa e dal sig. Mantovani.

Destò viva ilarità la sortita comica di Tony (sig. Bartier) col suo immontabile asinello, e il cagnolino saltatore.

—

Questa sera, prima rappresentazione *High-Life* con nuovo programma.

### Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 Novembre a L. 105,31.

### Corso delle monete

| | |
|---|---|
| Niorini 221.— | Marchi 130.— |
| Fapoleoni 21.— | Sterline 26.35 |

**Per signorine** Corso di conversazione in lingua tedesca. Piazza XX Settembre N. 1 III p.

**L'esistenza.** — In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale, pel gas carbonico che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

L. 18,50 la cassa, stazione Nocera.

Commissioni rivolgersi *F. Bisleri e C.*, Milano

Il Ferro China Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per cura ricostituente.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### CORTE D'ASSISE.

**Ruolo delle cause** che si discuteranno nella prossima sessione:

Dicembre 1 e 2 Damiani Napoleone e Damiani Felice, il primo imputato di omicidio e il secondo di complicità. Testi 10.

3, 4 e 7 Primus Giovanni imputato di omicido con rapina. Testimoni 34 e quattro periti. Difensore avv. Girardini.

9 e seguenti. Petrazzoli Luigi, mancato omicidio, ratto e parecchi furti. Testi 44 Difensori, Bertacioli e Driussi.

Sosterrà l'accusa il Procuratore del re, cav. Merizzi.

### TRIBUNALE DI UDINE.

**Non vendere quello degli altri!** — Filipponi Gio. Batta e Gozzi Pietro di Udine imputati di contrabbando di una carrozza venduta alla signora Prister di Cervignano e da essi condotta oltre confine, furono condannati ciascuno alla multa di L. 220, al pagamento in solido delle spese di giustizia, e tassa sentenza in L. 90, ed alla rifusione di costituzione di parte civile in L. 40.

**Contrabbandieri condannati.** — Mattioni Lucia di Treppo Grande, fu per contrabbando condannata alla multa di L. 151 a giorni 10 di detenzione, ad un'anno di sorveglianza e nelle spese;

— Pallavicini Domenico di Jalmicco, fu per lo stesso titolo alla multa di L. 5.94 e nelle spese;

— Cromaz Teresa di Albana alla multa di L. 2.96, a giorni 3 di detenzione ed alla vigilanza per un'anno e nelle spese.

### IN PRETURA.

**Gli effetti del vino.** — La nota prostituta Tuzzi Vittoria-Giovanna da Udine, imputata di oltraggi e di ubbriachezza, fu condannata a giorni 14 di reclusione e a L. 10 di ammenda.

### TRIBUNALE DI PORDENONE.

**Peculati - appropriazioni indebite - Truffe** — *3 ottobre.* — Oggi ebbe luogo a questo Tribunale il processo contro Rubel Marco, già collettore e messo della esettoria di Aviano, imputato di 90 peculati, 4 appropriazioni indebite qualificate ed una truffa, per avere stornato nell'esercizio delle sue funzioni parecchie piccole somme in danaro, che dovevano essere versate in cassa durante la gestione degli anni 1895-96 — con danno in parte coperto dalla cauzione di L. 2000 e da qualche posteriore risarcimento.

Il Rubel fuggito dal Regno, fu arrestato a Trieste nel 21 settembre 1896 e tradotto nelle carceri di Pordenone.

Questa mane l'imputato non comparve alla udienza, malgrado le diffide di legge, dichiarando all'usciere delegato, che si vergognava di venire al Tribunale ammanettato in mezzo ai carabinieri.

Il Presidente ordinò la prosecuzione del dibattimento colla assistenza del difensore avv. Gio. Batta Cavarzerani.

Il P. M. chiese la condanna a due anni e sette mesi di reclusione e a L. 400 di multa, applicata la diminuzione voluta dal decreto d'amnistia 24 ottobre 1896.

Dopo la difesa dell'avv. G. B. Cavarzerani che mise in evidenza gli ottimi precedenti del giudicabile e il suo assoluto stato di miseria, che lo spinse a delinquere: e infine il fatto di essere il Rubel fuggito a Trieste senza un centesimo il 20 agosto 96, dopo aver versato in cassa nella stessa giornata fra danaro, quitanze e mandati la somma di lire quattromila trecanto venti; il Tribunale, accolte le istanze defensionali, dichiarò espiata la pena colla sola carcerezione sofferta dal prevenuto, che per conseguenza venne immediatamente messo in libertà.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Appelli sfortunati.** Vogrig Michele, di anni 64, di Cernizza, fu dal Tribunale di Udine condannato a dieci giorni di reclusione per sottrazione di effetti pignorati. La Corte conferma la condanna.

— Orus Innocente, di anni 27 di S. Fior di Sopra, per furto, condannato dal Tribunale di Pordenone a due anni e quattro mesi di reclusione, non avendo prodotto i motivi di appello, questo fu dalla Corte dichiarato irrecivibile, ed ordinata l'esecuzione della sentenza.

### CORTE D'ASSISE DI TREVISO.

**Processo Cantarutti-Colautti.** Il 18 corr. si aprono le Assise di Treviso. Fra i processi che si discuteranno in questa sessione, vi è pur quello — che destò nella nostra città tanto clamorosa impressione — a carico dei fratelli Colautti e della serva Cantarutti per assassinio del rispettivo loro zio e padrone.

### CORTE D'ASSISE DI REGGIO CALABRIA.

**Gravissimo scandalo.** — *Reggio Calabria*, 4. Oggi avvenne un clamoroso gravissimo incidente alle Assise, dopo la lettura del verdetto che assolveva Cimino Antonio da Camerata (Girgenti), imputato di assassinio.

Il giurato Stefano Galimi, sdegnato del verdetto scandaloso, dichiarava in piena udienza, che un altro giurato, certo Rocco Bellantini, iersera voleva condurlo presso l'avvocato di difesa deputato Camagna a prendere denaro !!!

L'udienza venne tolta fra vivissimi commenti e rumori.

### CORTE D'ASSISE DI ROMA.

**L'uccisione della contessa Lara.** — Nella udienza di ieri continuò l'assunzione dei testimoni.

Interessante ci parve la deposizione della scrittrice Olga Ossani (*Febea* del *Don Chisciotte*). Essa fu chiamata poco dopo il dramma in casa della *Lara*. Questa parlando stentatamente, le disse: «Non per amore, non per gelosia sai, ma per denaro. Questionammo, afferrò la rivoltella e a me che lo scongiuravo di non ammazzarmi, invocando le anime dei suoi poveri morti, rispose: — No, voglio che tu muoia!»

Interrogata dal Presidente, la Ossani risponde che la *Lara* aveva ancora mente lucidissima, tanto che aggiunse: «Muoio, come il povero Bennati morì per me.»

La Ossani continua che la *Lara* aveva un cuor d'oro; il soccorrere gli infelici era una vera sua mania. Morì perdonando al Pierantoni.

## Gazzettino commerciale.

### Mercato della seta.

Milano 4 novembre.

La giornata trascorse in calma e nulla abbiamo da aggiungere a quanto s'è detto ieri. La sosta che stiamo passando, naturale del resto dopo tanto lavoro, non influisce sulla buona posizione del nostro mercato. I prezzi infatti si mantengono, fatta eccezione, se vogliamo, per partitelle di seconda qualità e importanza.

La maggior parte delle filande, trovandosi occupate per diversi mesi ancora, non ha alcuna fretta di vendere ed aspetta in quiete l'avvenire.

Qualche domanda in organzini belli, ma con poche definizioni.

## Pubblicazioni.

**Il romanzo d'una signorina per bene.** Un volume in 16 — L. 2.

Lo ha scritto ANNA VERTUA GENTILE; lo ha pubblicato l'editore Paolo Carrara di Milano.

E' questo un libro che arricchisce di un nuovo volume la Biblioteca per la giovinezza.

Basta il nome dell'autrice per assicurare che il libro, oltre ad essere interessante e bene scritto, è assolutamente morale.

Le signore giovani e le signorine a modo, che hanno tuttora il gusto delicato e si piacciono di letture sane e serene, leggano il nuovo libro di Anna Vertua Gentile e procureranno al loro sentimento alcune ore di vero, intimo diletto.

## Notizie telegrafiche.

### Lo sciopero dei macellai a Parigi.

**Parigi,** 4 Il collegio di arbitri, nominato per mettere d'accordo gli operai coi padroni macellai, dopo alcune sedute tenute ieri ed oggi, rinunciò al mandato, non avendo potuto concludere nulla.

Lo sciopero s'allarga; il prefetto della Senna e il municipio s'adoperano per evitare che la città manchi di carne; ma l'impresa sarà oltremodo difficile. La deficienza di carne nei piccoli alberghi e nelle trattorie, comincia a farsi sentire.

### Un appello di operai scioperanti.

**Londra,** 4. Il Sindacato degli operai meccanici ha pubblicato un lungo manifesto, che giustifica la sua condotta e chiede a tutti gli operai d'Inghilterra e d'Irlanda di fornire allo sciopero ventimila sterline settimanali.

## ULTIMA ORA.

### Come la Spagna in caso di guerra aumenterà la sua flotta.

**Madrid,** 4. Il Governo spagnuolo ha contratto un accordo con cinque dei più importanti cantieri navali inglesi, in forza del quale questi si obbligano a consegnare alla Spagna, in caso che questa lo richieda, tutte le navi che si trovino compiute o in via di compimento nelle loro officine.

Ora, siccome le navi di questi cantieri sono costrutte su ordine di altri Governi, è necessario che per tale accordo ci sia stato il consenso di questi Governi, che sarebbero il Giappone e due repubbliche sud-americane ostili agli Stati Uniti.

Mediante questo accordo la Spagna potrebbe aggiungere in poco tempo alla sua flotta quattro corazzate e dodici incrociatori.

### Timori dei dervisci per la cessione di Cassala.

**Cairo,** 4 L'*Egyptian Mail* dice che gli risulta che i dervisci furono molto impressionati quando seppero che Cassala era stata ceduta agli anglo-egiziani.

Essi, temendo ora di essere presi tra due fuochi, hanno incominciato da una quindicina di giorni lo sgombro, in fretta e furia, dei parecchi magazzini pieni di provvigioni che tenevano in luoghi nascosti sulle sponde dell'Atbara o nelle vicinanze.

Il califfo Abdullah-Ali ora sarebbe assai pentito di non avere ascoltato il consiglio di parecchi amici, fra i quali eravi lo stesso Osman Digma, i quali propendevano per venire ad un accordo coll'Italia, accordo che avrebbe permesso ai dervisci di tornare in possesso di Cassala, anche mediante il risarcimento di una riguardevole somma.

Il giornale citato però dice che questa proposta di alleanza tra i dervisci e gli italiani sarebbe stata mostruosa, e che mai questi ultimi l'avrebbero accettata.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

**Buona carne a buon mercato.**

Nella macelleria *COZZI* in Via Paolo Sarpi (piazza degli uccelli) si vende eccellente carne di manzo ai seguenti prezzi:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Manzo | I.o taglio | al | K. | £. | **1.30** | | |
| » | II.o | » | » | » | » | **1.20** | |
| » | III.o | » | » | » | » | **1.00** | |
| Vitello | I.o | » | » | » | » | **1.50** | |
| » | II.o | » | » | » | » | **1.20** | |
| Polleria | | » | » | » | » | **1.80** | |

**Cartoleria e Libreria Editrice**

**FRATELLI TOSOLINI**

**UDINE**

**Piazza Vittorio Emanuele**

**Via Palladio (ex San Cristoforo)**

**Deposito completo di libri di testo, quaderni ed oggetti di cancelleria per le**

**Scuole Elementari**

**R. Scuole Normali**

**Istituto Uccellis**

**R. Scuole tecniche**

**R. Istituto Tecnico**

**R. Ginnasio - Liceo**

**PREZZI MITISSIMI.**

**C. BARERA**

**VENEZIA**

**MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI**

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

**CATALOGHI GRATIS**

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento ad arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

**PENNA PER LETTI**

**Giuseppe Lacchin**

**DI SACILE**

*spedisce franco di nolo qualsiasi stazione* **Friuli e contro assegno:**

**Penna Tacchino a . . L. 0.70 per Kg**
**Penna Pollo » . . » 0.95 » »**

**Penna Anitra-Oca Piumino**

prezzi da **Convenirsi.**

*Per grosse partite buone facilitazioni.*

*La* **Ditta** *suddetta acquista qualsiasi qualità di* **Selvaggina,** *perciò prega offerte.*

**CALORIFERI.**

Il premiato fumista *Antonio Zoppi* di Cremona rende noto alla sua spettabile e numerosa clientela di città e di provincia, che attualmente trovasi in Udine per assumere commissioni d'impianto dei suoi rinomati

**CALORIFERI SPECIALI BREVETTATI.**

Il **Calorifero Zoppi** è destinato a sostituire i molteplici sistemi oggi conosciuti poichè, oltre alla spesa limitatissima dell'apparecchio o dell'impianto, ha il grande vantaggio di risparmiare il

**50 per cento**

di combustibile in confronto di tutti gli altri tipi esteri e nazionali.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume l'impianto di caloriferi per grandi stabilimenti, scuole, ospitali, chiese e vasti appartamenti privati, certo di ottima riuscita e senza danneggiare menomamente i fabbricati.

Esperti tecnici e persone intelligenti in materia ne fanno fede, e lo constatano pubblicamente, come nel *Giornale di Udine*, pel calorifero collocato e funzionante con splendido esito al *Teatro Minerva.*

Il fumista *Antonio Zoppi* assume pure l'impianto dei *Caloriferi invisibili* ad uso delle famiglie, già adottati nella città e provincia nostra e che possono essere a vista di coloro che desiderassero prenderne cognizione.

Tali caloriferi di minuscola proporzione, vengono facilmente occultati in un muro di soli 50 centimetri di spessore e con pochi chilogrammi di carbone *koch* funzionano perfettamente riscaldando da quattro a cinque ambienti per ogni singolo appartamento.

Il **Calorifero Zoppi** diffonde un calore dolce, costante, igienico; funziona ad aria esterna, e non rende fumo nè odore.

Il **Calorifero Zoppi,** è di tanta robustezza e semplicità di costruzione, che può esser acceso e governato anche da un ragazzo.

Il fumista *Antonio Zoppi* tiene in Cremona un laboratorio speciale di *caloriferi*, nonchè un copioso assortimento di articoli inerenti alla fumisteria, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

A richiesta, si reca sopraluogo per schiarimenti, indicazioni e consigli senza pretendere compenso veruno.

Per commissioni rivolgersi all'ufficio annunzi della *Patria del Friuli.*

**LAWN-TENNIS**

**FOOT-BALL**

presso il magazzino di

**Augusto Verza**

— **Mercatovecchio Udine** —

*trovasi un completo assortimento di* **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

**SBALORDITE!...**

SPLENDIDO REGALO

(Vedi avviso in 4.a pagina)

*Vedere in IV.a pagina.*

**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

**BISUTTI PIETRO**

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

**DEPOSITO LASTRE**

**VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE**

| | |
|---|---|
| LUCI e CRISTALLI | DAMIGIANE |
| LASTRE COLORATE e DECORATE | BARILI di VETRO |
| LAMPADE d'ogni FORMA | TUBI ed ACCESSORI |
| ARTICOLI CASALINGHI | per Latrine ed Acquedotti |
| LETTERE di VETRO | TURACCIOLI SPAGNA |
| | CORDAGGI |

**TAPPETI E NETTAPIEDI DI COCCO - SOTTO - TAVOLI**

**LE INSERZIONI** dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri**

**UDINE** — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

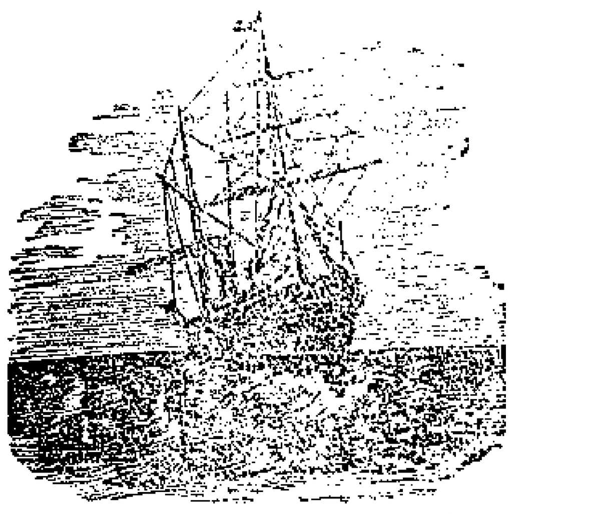
**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

**CAPITALE:**

Statuario. . . . . . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

*Sede Centrale - Roma*
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore
**PERSEO**
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
*Per Montevideo, Buenos-Aires*

15 DICEMBRE 1897 (Postale) Vapore
**ORIONE**
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

1.o DICEMBRE 1897 (Vapore Postale)
**REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
*Per Montevideo e Buenos-Aires*

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

**Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile**

**AVVERTEZZE**

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

IMPORTANTE

*I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.*

# COGOLO FRANCESCO

## callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.LLI TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
*Aste Dorate per Cornici*
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
[illegible]

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA e COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
*ed al Dettaglio*

UDINE

## Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina pagare antecipato.

# Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una**.

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.**

# SBALORDITE!..

Allo scopo di meglio corrispondere alle ripetute prove di ammirazione che raccolgono ovunque i nostri magnifici lavori, abbiamo da oggi iniziata la lavorazione di un **tipo extra** dei nostri

**INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI**

che, trattati con effetto di luce tutto speciale o ricavati anche da vecchie o mal conservate fotografie, mettiamo in commercio completi di elegante passe-partout filettato oro ed inquadrati in

## ricchissima cornice di legno dorata.

Questi nostri ingrandimenti rassomigliantissimi al naturale ed assolutamente inalterabili, costano sole

## LIRE 8,75

formano un quadro smagliantissimo, (trentacinque volte più grande d' uno dei soliti ritratti formato visita) e grazie alla loro perfetta esecuzione ed all' intrinseco loro valore costituiscono il più

## SPLENDIDO REGALO

per qualsiasi ricorrenza di Nozze, Onomastici, Compleanni, Strenne, ecc. — (Rimettere l' importo assieme alla fotografia che si ritorna intatta aggiungendo L. 1,50 per chi desidera il quadro franco di porto e d' imballaggio)

UNIONE ARTISTICA RAFFAELLO *Via S. Lorenzo 21, p. 2.* GENOVA

NON PIÙ
**ASMA**
all' istante stesso

Ricompense: **Cento mila franchi.** *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere la **Dot t. CLERY a Marsiglia** (Francia)

**Orario della tramvia a vapore**

UDINE - SAN DANIELE

| *Partenze* DA UDINE | *Arrivi* A S. DANIELE | *Partenze* DA S. DANIELE | *Arrivi* A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.15 | 10.— | 7.20 | R. A. 9.— |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.10 | S. T. 12.21 |
| R. A. 14.50 | 16.43 | 13.55 | R. A. 15.30 |
| R. A. 7 0 | 1(.05 | 17.30 | S. T. 18 45 |

*Lo Squisito Profumo*

**dell'ACQUA di CHININA MANZONI**

*è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze*
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

*L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

**Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,**
**L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50**

Per spedizione postale, unire Cent. 40 da uno a 2 flaconi - L. 1. 40 da 6 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzo:, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco